

PROVINCIA DI PERUGIA

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2016 e 2017. **Relazione illustrativa**

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Preintesa 17/06/2016 Contratto 7/11/2016
Periodo temporale di vigenza		Modalità di utilizzo delle risorse per l'anno 2016 e per l'anno 2017
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente : Direttore del Settore Amm.vo Area Vasta Componenti : Segretario Generale e Dirigente del Servizio Sviluppo Risorse Umane Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali (Silpol), DICCAP-Rappresentanze sindacali unitari Firmatarie della preintesa: CISL e RSU Firmatarie del contratto: CISL,CGIL,UIL e Rsu
Soggetti destinatari		Personale non dirigente a tempo indeterminato e a tempo determinato
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		<ul style="list-style-type: none"> • Criteri di destinazione delle risorse decentrate • Criteri per l'attribuzione della produttività collettiva • Criteri per l'individuazione del personale avente titolo all'indennità di rischio, con rinvio a successivo accordo per l'individuazione delle attività esposte, e di maneggio valori • Definizione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? 27/10/2016
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli : nulla
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL ed il Piano della performance 2016 e 2017, previsto dall'art.10 del d.l.gs 150/2009, non sono ancora stati approvati. L'erogazione dei compensi accessori previsti dal C.I.D. avverrà solo dopo l'approvazione dei suindicati atti. Nella determinazione delle risorse che costituiscono il fondo si è tenuto conto delle sole risorse risorse È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì per quanto di competenza.
Eventuali osservazioni =====		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale --modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Art. 1 – Definisce il campo di applicazione (personale con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato o determinato, compatibilmente con la natura del rapporto, personale prestante servizio in posizione di comando e/o distacco presso altri soggetti ai sensi dell'art.19 del CCNL 22/1/2004)

Art. 2 – Definisce la durata e validità del contratto riferendolo alle modalità di utilizzo delle risorse decentrate per gli anni 2016 e 2017.

Art. 3 – Fornisce indicazioni circa l'interpretazione autentica del CCDI rimessa alle parti firmatarie del Contratto.

PARTE PRIMA – FONDI PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Art.4 – Determina le modalità generali di costituzione dei fondi per il salario accessorio

Art.5 – Stabilisce che l'utilizzo delle risorse stabili e variabili complessivamente definite per ciascun anno, vengono utilizzate secondo quanto annualmente concordato in sede di delegazione trattante. La parte sesta del contratto decentrato ha pertanto validità limitata agli anni 2014 e 2015.

Art.6 – Disciplina i casi e le modalità di corresponsione dell'indennità di rischio rinviano a successivo atto le definizioni delle attività cui sono connesse le prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale.

ART.7 – Dispone l'attribuzione dell'indennità di maneggio valori al personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori. Tale indennità compete per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai servizi economici. Art.21- Definisce le risorse destinate all'area delle Posizioni Organizzative e le modalità di corresponsione della relativa indennità di posizione e di risultato.

ART.8 – Definisce l'ammontare delle risorse disponibili ai fini della retribuzione di posizione e di risultato.

ART.9 – Definisce sulla base della vigente metodologia di valutazione delle prestazioni del personale dipendente i criteri per l'assegnazione del fondo incentivante la produttività e il miglioramento della qualità dei servizi. Il premio di produttività non è attribuito ai dipendenti ai quali, nel corso dell'anno di riferimento, siano state applicate le sanzioni disciplinari della multa, della sospensione dal lavoro e dalla retribuzione, del licenziamento con e senza preavviso. Nel caso di procedimenti disciplinari sospesi in connessione a procedimenti penali l'anno di incidenza ai fini dell'attribuzione del premio è quello in cui è irrogata la sanzione definitiva. Relativamente al premio di produzione spettante al personale dell'Ente Nazionale per le strade(ANAS), trasferito a questa Provincia a decorrere dall'1.10.2001, si stabilisce che, per l'anno 2016 e 2017, il medesimo verrà attribuito secondo il criterio utilizzato dall'Ente di provenienza.

ART.10 – Determina l'estensione al personale a tempo determinato che sia stato effettivamente inserito in obiettivi di miglioramento dei servizi e incremento della produttività e nel caso in cui abbia prestato servizio per un periodo superiore a 90 (novanta) giorni continuativi, delle medesime modalità di corresponsione previste per il personale a tempo indeterminato. L'importo massimo attribuibile è determinato in misura pari a quello spettante ad un dipendente a tempo indeterminato di pari inquadramento.

ART.11 - Compensi per incentivare attività e prestazioni previste da specifiche norme di legge e finanziamenti esterni. Le risorse derivanti da specifiche disposizioni normative sono ripartite secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni regolamentari adottate nell'Ente. Le risorse di cui al presente articolo saranno evidenziate in sede di costituzione del fondo per la contrattazione decentrata con riferimento a ciascuna annualità.

ART.12 - Determina le situazioni e i limiti di compatibilità tra gli incentivi destinati alla produttività collettiva e quelli derivanti da specifiche norme di legge con riferimento ai compensi i cui oneri sono finanziati con risorse proprie del bilancio provinciale e, pertanto, ad esclusione delle incentivazioni finanziate da soggetti terzi

ART. 13 - Norma di rinvio, per quanto non previsto, al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Regioni - Autonomie Locali e alle disposizioni contenuti nei CCDI in vigore.

Allegato "a" Contiene la tabella analitica della costituzione del fondo.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'articolato precedente le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Anno 2016 :

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) (produttività) ; Art. 17, comma 2, lett. d) (Indennità di turno, rischio, reperibilità, orario notturno, festivo e notturno-festivo); Indennità di funzione ex 8 [^] q.f.	1.189.975,83
Art. 17, comma 2, lett. c) - retribuzione di posizione e risultato p.o. e alte prof.tà	99.829,95
Indennità maneggio valori	967,20
Art. 17, comma 2, lett. g) - compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	0
Art. 33 CCNL 22.1.2004 - indennità di comparto	283.685,47
Fondo per la progressione orizzontale	760.411,56
Totale	2.334.870,01

Anno 2017 :

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) (produttività) ; Art. 17, comma 2, lett. d) (Indennità di turno, rischio, reperibilità, orario notturno, festivo e notturno-festivo);	809.914,66
Art. 17, comma 2, lett. c) - retribuzione di posizione e risultato p.o.	231.325,28
Indennità maneggio valori	967,20
Art. 17, comma 2, lett. g) - compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	0
Art. 33 CCNL 22.1.2004 - indennità di comparto	234.330,43
Fondo per la progressione orizzontale	654.747,35
Indennità di funzione ex 8 [^] q f	11.104,32
Totale	1.942.389,24

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

La previsione di ripartizione del 2017 tiene conto di proiezioni di spesa da verificare al momento dell'effettiva costituzione del fondo relativo alla annualità di riferimento.

C) effetti abrogativi impliciti

Il contratto non determina abrogazioni implicite.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale si applica il regolamento per la valutazione e la premialità del personale (approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 203 del 4/6/2012) nonché il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 560 del 30.11.2010).

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni economiche.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Non sono previsti stanziamenti di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel piano degli obiettivi, pertanto il contratto premierà la partecipazione al raggiungimento degli obiettivi che saranno previsti per ciascuna struttura dal Peg 2016 e Peg 2017.

Perugia, 07/11/2016

Il Direttore del Settore Amministrativo Area Vasta

Avv. Danilo Montagnano

